

Oro italiano nel bridge ai World Mind Sport Games



da: Gazzetta dello Sport (18 ottobre 2008)

Gli azzurri hanno battuto l'Inghilterra 200-170 nella finale della categoria Open. In semifinali eliminati i norvegesi campioni mondiali ed europei



La squadra azzurra, oro nel bridge ai World Sports Mind Games.

ITALIA OPEN MEDAGLIA D'ORO

Maria Teresa Lavazza c.n.g, Massimo Ortensi coach, Giorgio Duboin, Fulvio Fantoni, Lorenzo Lauria, Claudio Nunes, Antonio Sementa, Alfredo Versace

PECHINO (Cina), 17 ottobre 2008 - Grande affermazione italiana in chiusura della prima edizione dei World Mind Sports Games, la manifestazione che raggruppa tutte le discipline mentali, compresa quella che fino a quattro anni fa era chiamata Olimpiade del bridge. La Nazionale italiana Open, guidata da Maria Teresa Lavazza, ha conquistato la medaglia d'oro nel torneo di bridge a squadre, battendo in finale l'Inghilterra con il punteggio di 200 a 170. L'incontro ha avuto fasi alterne e si è risolto solo nel finale: l'Italia si è aggiudicata nettamente i primi due turni, ma l'Inghilterra ha conquistato i successivi; gli ultimi due turni, uno appannaggio degli azzurri e l'altro degli inglesi, non hanno rotto l'equilibrio, con l'Italia che ha sempre mantenuto un vantaggio di sicurezza fino al 200-170 finale. L'Italia ha raggiunto la finale superando, dopo le qualificazioni, India, Polonia e i norvegesi campioni del mondo e d'Europa.

ALTRE MEDAGLIE - Medaglia d'oro per le inglesi in campo femminile dopo una finale incertissima, in cui la Cina ha mancato per un soffio, nell'ultimo turno, il recupero (risultato finale 223-222). Fra i senior, oro al Giappone, che ha battuto a sorpresa e di misura (202-200), gli Stati Uniti. Nei campionati giovanili, conclusi in precedenza, la Norvegia ha vinto nella categoria Under 28, la Danimarca nell'Under 26 e la Francia nell'Under 21.

DAMA E SCACCHI - La prima edizione dei World Mind Sports Games, organizzata dalla International Mind Sports Association (IMSA), ha visto presenti a Pechino bridge, dama, go e scacchi. Era inoltre invitata la World Xiang Qi Federation (scacchi cinesi). In totale erano rappresentati qualcosa come cinquecento milioni di giocatori e quattrocento federazioni nazionali. Sono infatti circa 100 milioni nel mondo i giocatori di bridge, 40 milioni i giocatori di dama, 300 milioni gli scacchisti e i 60 milioni gli appassionati del go. L'iniziativa si inquadra in un grande progetto destinato a dar vita a breve scadenza alle Intellimpiadi, le Olimpiadi degli sport mentali.